

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 11 aprile 2008 - Deliberazione N. 658 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – N. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) – **Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" - determinazioni.**

**PREMESSO:**

- Che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n. 1083 del 11 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE) e al Fondo di coesione, il quale, all'articolo 32, comma 1, stabilisce che le attività dei fondi negli Stati membri sono svolte sotto forma di Programmi Operativi nell'ambito del Quadro di riferimento strategico nazionale, approvato dalla Commissione UE il 13 luglio 2007;
- Che la Regione Campania, con D.G.R. n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013, definendo gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
- Che il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013" è stato poi approvato con la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006;
- Che la Commissione Europea, con decisioni n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato rispettivamente le proposte di Programma Operativo Regionale Campania FESR e FSE 2007-2013;
- Che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 2 del 11 gennaio 2008 ha rispettivamente preso atto del PO FESR e FSE 2007/2013 approvati dalla Commissione;
- Che con D.G.R. n. 26 e 27 del 11 gennaio 2008 sono stati stabiliti i riparti dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo;
- Che il QSN individua come uno dei fattori di ritardo della Regione e dunque una delle possibilità di sviluppo il tema delle Pari Opportunità, con particolare riferimento alla scarsa presenza delle donne nel mercato del lavoro e dunque all'importanza di promuovere servizi di conciliazione vita-lavoro e più in generale di inclusione sociale;
- Che la Politica di Coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 attribuisce una rilevanza strategica al principio di pari opportunità, imponendo che tutte le politiche tengano conto del loro impatto in termine di genere in fase di pianificazione ed attuazione degli interventi, affermando contemporaneamente la necessità di assicurare l'integrazione delle azioni a favore delle pari opportunità tra uomini e donne nei programmi nazionali e regionali cofinanziati dai Fondi comunitari;
- Che anche il Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013 (D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006), quale momento di sintesi delle politiche di sviluppo regionale in funzione di determinate aree prioritarie di intervento, mette in risalto il ruolo del mainstreaming come dimensione trasversale dell'agire politico ed amministrativo dell'Ente;
- Che con DGR 278 del 08/02/2008 è stato approvato il "*Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti*", nel quale sono stati definiti gli ambiti prioritari di intervento, le misure e le azioni che si metteranno in atto nel triennio futuro, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale tra cui la Conciliazione tra tempi di vita privata e professionale/lavorativa;
- Che con D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 è stata formalmente designata l'*Autorità per le politiche di Genere*, nella persona del Dirigente pro-tempore del Servizio 08, Pari Opportunità, della Regione Campania, AGC 18, Settore 1, che si avvale della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinata.

**CONSIDERATO:**

- Che la Legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha definito le modalità di riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);
- Che in attuazione della suddetta legge la Regione Campania ha approvato la L.R. n. 11/07;
- Che con DGR n. 679 del 18/04/2007, approvando il riparto del FNPS per la prima annualità del triennio 2007/2009 (VI annualità di applicazione L. 328/00), si è dato avvio al processo di stabilizzazione del sistema di welfare regionale, strutturando attività e fonti di finanziamento su base triennale;
- Che nei riparti annuali del FNPS sono contemplate risorse finalizzate per l'Area Responsabilità familiari e diritti dei Minori;
- Che per effetto dell'art. 1, commi 1259 e 1260, della legge 296/06 (Legge Finanziaria 2007) le Regioni devono adottare un "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi" – al quale concorrono gli asili nido, i servizi integrativi e i servizi innovativi – sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni, dei criteri e delle modalità contenuti nell'Intesa promossa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano; per le finalità del piano è stato istituito un fondo pari a 100 milioni di euro per l'anno 2007, 170 milioni di euro per l'anno 2008 e 100 milioni di euro per l'anno 2009;
- Con D.P.C.M. del 28/09/07 si è provveduto al riparto tra regioni della somma di € 100.000.000,00, appartenente al fondo suddetto per l'anno 2007, cui è stata aggiunta la somma di € 40.000.000,00, afferente al "Fondo per le politiche per la famiglia"; alla Regione Campania è stato attribuito complessivamente l'importo di € 23.940.675,00, che sarà erogato al momento dell'adozione del piano da parte della regione;
- Che l'art. 70 della Legge 28/12/2001, n. 448, ha istituito un Fondo per gli asili-nido, da ripartire annualmente tra le Regioni con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di favorire lo sviluppo del Sistema dei servizi della prima infanzia mediante la costruzione e gestione degli asili-nido, nonché dei micro-nidi nei luoghi di lavoro;
- Che le LL.RR. n. 48/1974 e n. 30/1984 finanziano opere di costruzione, ristrutturazione, arredamento e gestione di asili nido;
- i servizi socio-educativi per la prima infanzia, dedicati ai bambini tra i tre mesi ed i tre anni, rappresentano un servizio alla persona, un servizio alla famiglia ed un servizio alla collettività, presente e futura;
- in coerenza con quanto previsto nel DSR, la regione intende promuovere un evoluto modello di *welfare* inclusivo, ovvero un nuovo modo di considerare la politica sociale come fattore essenziale a sostegno delle politiche di sviluppo economico della Regione; in tale direzione la strategia regionale considera la promozione dei servizi per la prima infanzia, intesi come servizi con la doppia valenza di opportunità educative qualificate per i bambini e di facilitazione dell'inserimento/permanenza delle donne al lavoro, una priorità dell'intero asset delle politiche sociali;
- in coerenza con quanto previsto nel QSN, le azioni di conciliazione vita/lavoro sono uno degli strumenti principali per il raggiungimento dell'Obiettivo di Lisbona in tema di pari opportunità;
- alla luce della situazione regionale campana in ordine alla diffusione di strutture per l'infanzia, la regione ritiene fondamentale ampliare la presa in carico di bambini nella fascia di età prescolare e attivare nuove strutture per l'infanzia, tanto quelle tradizionalmente riconosciute e normate (asili nido e nidi aziendali), quanto di quelle sperimentali e innovative, che non si sostituiscono, ma si pongono in rapporto di complementarietà con le strutture esistenti sul territorio;
- che tra gli obiettivi di servizio per il perseguimento della premialità finanziaria del nuovo ciclo di programmazione il QSN 2007/2013 prevede quello di "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro"

**RITENUTO** opportuno di,

1. dover provvedere, nelle more della definizione del Piano d'Azione regionale per il conseguimento degli obiettivi di servizio 2007/2013, in via programmatica a definire e adottare indirizzi e indica-

zioni finanziarie atte ad avviare il perseguimento dell'obiettivo di servizio relativo a "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro", di cui Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dover stabilire, che gli Euro 89.900.000 indicati nell'Allegato 1 sono indicativamente riferiti a 46.600.000 Euro di risorse nazionali provenienti dal finanziamento della L. 328/00 riparto 2007/2009 e del Piano Straordinario per gli Asili Nido – Legge finanziaria 2007 e a Euro 43.300.000 riferite a Fondi Strutturali della programmazione regionale 2007/2013;
3. dover istituire un gruppo di lavoro composto dai coordinatori dell'AGC 18, AGC 12, AGC 17, AGC 16, dal Capo di Gabinetto del Presidente, dalle Autorità di Gestione del PO FESR e FSE 2007/2013 e da tutti gli altri coordinatori e dirigenti interessati dalla programmazione oggetto di deliberazione;
4. demandare a successivi atti la piena realizzazione di quanto elaborato da detto gruppo;
5. dover prevedere che la partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.

#### VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio Europeo dell' 11 luglio 2006 sulle disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- la D.G.R. n. 842 del 7 luglio 2005 di avvio del processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013;
- la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006, di approvazione del "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
- la D.G.R. n. 453 del 16 marzo 2007, di approvazione delle proposte di Programmi operativi FESR e FSE 2007-2013;
- le decisioni n. C(2007)4265 del 11 settembre 2007 e n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, con cui la Commissione Europea ha adottato rispettivamente le proposte di Programma Operativo Regionale Campania FESR e FSE 2007-2013;
- le D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007 e n. 2 del 11 gennaio 2008, di approvazione dei PO FESR e FSE 2007/2013;
- la D.G.R. n. 1 del 11 gennaio 2008, di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- le D.G.R. n. 26 e 27 del 11 gennaio 2008, con cui sono stati stabiliti i riparti dei fondi FESR e FSE per ciascun asse e obiettivo operativo;
- la D.G.R. n. 278 del 8 febbraio 2008, di approvazione del *Piano Strategico Triennale Regionale per l'attuazione delle politiche delle pari opportunità e dei diritti per tutti* ;
- il D.P.G.R. n. 52 del 27/02/08 di istituzione dell'Autorità per le Politiche di Genere;
- la Legge 328/2000 e la L.R. n. 11/2007;
- la DGR n° 679 del 18/04/2007 di stabilizzazione del sistema di welfare;
- le leggi finanziarie n. 448/2001, 296/2006 e 244/2007;
- le LL.RR. n. 48/1974 e n. 30/1984 – Fondo per gli asili nido;
- la L.R. n. 11/91, "Ordinamento amministrativo della Regione Campania".

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. adottare gli indirizzi e le indicazioni finanziarie di cui all'Allegato 1 quale sua parte integrale e sostanziale da utilizzare per avviare attività tese al conseguimento dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 "Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro" ;
2. stabilire che gli Euro 89.900.000 indicati nell'Allegato 1 sono indicativamente riferiti a 46.600.000 Euro di risorse nazionali provenienti dal finanziamento della L. 328/00 riparto 2007/2009 e del

Piano Straordinario per gli Asili Nido – Legge finanziaria 2007 e a Euro 43.300.000 riferite a Fondi Strutturali della programmazione regionale 2007/2013;

3. istituire un gruppo di lavoro composto dai coordinatori dell'AGC 18, AGC 12, AGC 17, AGC 16, dal Capo di Gabinetto del Presidente, dalle Autorità di Gestione del PO FESR e FSE 2007/2013 e da tutti gli altri coordinatori e dirigenti interessati dalla programmazione oggetto di deliberazione;
4. demandare a successivi atti la piena realizzazione di quanto elaborato da detto gruppo;
5. prevedere che la partecipazione al gruppo di lavoro è a titolo gratuito.
6. inviare il presente provvedimento, per le rispettive competenze al Gabinetto della Presidenza, all'Autorità di Gestione del FESR 2007/2013, all'Autorità di Gestione del FSE 2007/2013, alle AGC 12, 17, 18, 16 e ai Settori: Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Stampa Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto deliberativo, con allegati, ad avvenuta esecutività.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

Azione	Obiettivi	RISORSE
<p><b>Azione di sistema per la ricognizione e monitoraggio dei servizi per l'infanzia in età pre-scolare (1)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Identificare l'offerta di servizi per l'infanzia a livello regionale;</li> <li>- Riclassificare le attività ed ampliare il set di servizi (pubblici e/o privati);</li> <li>- Potenziare le capacità di monitoraggio della Regione;</li> <li>- Riattivare e potenziare l'Osservatorio Regionale sull'Infanzia e gli Osservatori provinciali.</li> </ul>	<p>€ 3.700.000,00</p>
<p><b>Accreditamento di servizi all'infanzia - Erogazione di titoli per l'acquisto di servizi di conciliazione</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Allargare al privato e al privato sociale l'offerta di servizi/strutture per l'infanzia;</li> <li>- Promuovere, sostenere e regolamentare i servizi socio educativi innovativi e sperimentali, attraverso la procedura dell'accREDITAMENTO e l'istituzione di un apposito albo;</li> <li>- Stabilire degli standard minimi di qualità per l'erogazione di servizi all'infanzia;</li> <li>- Adeguare le competenze degli operatori;</li> <li>- Riconoscere le competenze formali e informali degli operatori.</li> </ul>	<p>€ 15.000.000,00</p>
<p><b>Contributi per la costruzione, la ristrutturazione, l'arredamento e la gestione di strutture per l'infanzia (asili nido comunali e micro nidi aziendali)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ampliare il numero delle strutture per l'infanzia sul territorio regionale;</li> <li>- Supportare gli enti pubblici e privati per la gestione di strutture per l'infanzia;</li> <li>- Adeguare le competenze degli operatori;</li> <li>- Riconoscere le competenze formali e informali degli operatori.</li> </ul>	<p>€ 26.500.000,00</p>

Azione	Obiettivi	RISORSE
<p><b>Differenziazione dell'offerta attraverso la creazione di servizi integrativi e innovativi anche a carattere sperimentale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare servizi flessibili e innovativi di cura dell'infanzia;</li> <li>- Cofinanziare la creazione di nuovi servizi per l'infanzia anche attraverso il ricorso al microcredito;</li> <li>- Attivare di servizi di Trasporto sociale per l'infanzia;</li> <li>- Adeguare le competenze degli operatori;</li> <li>- Riconoscere le competenze formali e informali degli operatori.</li> </ul>	<p>€ 35.500.000,00</p>
<p><b>Azione di sistema per l'assistenza tecnica agli Uffici di Piano Sociale per l'attivazione ed il potenziamento dei servizi per l'infanzia (2)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualificare l'offerta e la capacità gestionale dei Piani di Zona e dei comuni in forma singola e/o associata, in un'ottica di partenariati tre pubblico e provato sociale (PPS).</li> </ul>	<p>€ 9.200.000,00</p>
<b>TOTALI</b>		<p><b>€ 89.900.000,00</b></p>